

Milano - Palermo

Solo andata

Enna. All'ospedale Umberto I al via la cartella informatica degli utenti ricoverati

Postato da: redazione | il: aprile 12, 2019 | In: * ASP 4 Enna

Entro il 2020 nei quattro ospedali della provincia (Enna, Leonforte, Nicosia e Piazza Armerina) ci sarà la cartella clinica informatizzata con documento digitalizzato.



Nel corso di un incontro presso la sala Farinato il direttore generale dell'ASP, Francesco Iudica, il direttore sanitario Emanuele Cassarà, il primario di Cardiologia Lello Vasco direttore del sistema informatico dell'azienda Ciro Viscuso hanno spiegato ai primari di tutti i reparti dell'ospedale Umberto I come si arriverà in poco tempo alla cartella informatizzata con documento digitalizzato che andrà a sostituire il cartaceo e consentirà agli utenti, ai medici di poter accedere rapidamente alla cartella clinica. "Questo momento importante - ha dichiarato Francesco Iudica - perché si tratta di una innovazione di primo piano, un investimento oneroso ma che consentirà il miglioramento notevole risultati, oltre ad avere anche dei vantaggi economici perché si eliminerà il cartaceo, con trasferimento delle cartelle in tempo reale". Tra i reparti dell'Umberto I la Cardiologia, da Lello Vasco, è già in attività e i prossimi reparti ad avere l'attività informatizzata saranno Neurologia e Nefrologia, poi ci saranno altri reparti che avranno l'informatizzazione. T completerà entro il 2020 e comprenderà gli ospedali di Leonforte, Nicosia e Piazza Armerina. Lello Vasco, che ha portato i colleghi in reparto per vedere da vicino come fu l'informatizzazione delle cartelle, ha voluto sottolineare come con la cartella si avrà la storia ed il percorso clinico del paziente perché nella cartella c'è tutto e può servire a un notevole risparmio economico ed in tempi rapidissimi.

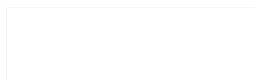


Attualmente il 95% delle Regioni italiane dà la possibilità ai cittadini di attivare un fascicolo sanitario elettronico.

Il fascicolo può consentire di avere a disposizione in qualsiasi momento i propri dati clinici in formato digitale, eliminando la documentazione cartacea, quindi permettendo risparmio e una migliore accessibilità delle informazioni sanitarie da parte del paziente, nonché delle Asl e delle strutture ospedaliere e facilitando così anche gli interventi di cura ordinaria e straordinaria.

Secondo le ultime rilevazioni nazionali, in ben 19 su 20 risulta sia stato attivato almeno un fascicolo sanitario elettronico, con una crescita del numero di Regioni che consentono questa opzione del 90% negli ultimi 3 anni. Oggi le Regioni operative sono passate dalle 10 del 2016 alle attuali 19: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Val d'Aosta, Veneto. Mentre ammontano a 11 milioni e me

italiani che hanno dato il consenso all'apertura di un proprio fascicolo sanitario elettronico e hanno toccato complessivamente quota 239 milioni i referti digitalizzati. I dati sono oggetto di dibattito durante il convegno "La trasformazione digitale per integrare sanità e sociale", organizzato da Agid e Cnr Icar in collaborazione con FPA a Sorrento. Il fascicolo diventerà lo strumento cardine per abilitare nuovi percorsi di cura e prevenzione personalizzati soprattutto per i malati cronici e gli anziani, anche in collegamento con i sistemi di telemedicina.



Milar

da

Ti potrebbero interessare anche

«Venite, venite l'ho ammazzata!». Enna, giovane aveva assalito la sua ex-fidanza... **Fino a 12.000€ al mese con Azioni Amazon**

Ecco come ha iniziato investendo solo 200€

Forexexclusiv

Anche ad Enna focolai di Aids, Sifilide e Gonorrea: cresce l'allarme **Gli occhiali da guida notturna stanno conquistando l'Italia**

Questi occhiali polarizzati ti permettono evitare fastidiosi e

ClearView

Questo drone economico è l'invenzione più incredibile del 2019 Enna. Incidente autonomo in Via Pergusa

DroneX Pro

Raccomandati da

in caricamento

